



AUTOMOBILE CLUB VICENZA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



INDICE

PREMESSA	4
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 RIMANENZE	15
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20
SITUAZIONE FINANZIARIA	21
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	23
2.4 PATRIMONIO NETTO	23
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	23
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	24
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	25
2.7 DEBITI	26
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	31
2.9 CONTI D'ORDINE	31
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	32
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	34



3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.7 IMPOSTE	38
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	39
3.3... PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	
39	
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	40
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	41
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	41
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	42
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43



PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vicenza fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate



nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Venezia deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2019 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 25 ottobre 2019.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;



- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vicenza non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vicenza per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 139.423

totale attività = € 3.731.123

totale passività = € 910.994

patrimonio netto = € 2.820.129

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Sito internet	20%	20%

Si precisa che il cespite è stato totalmente ammortizzato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere d			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
05 Avviamento			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:			0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 Altre						
sito internet	2.000	2.000	0			0
Totale voce	2.000	2.000	0	0	0	0
Totale	2.000	2.000	0	0	0	0

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Terreni	0	0
Fabbricati	3	3
Impianti e attrezzature	15	15
Mobili e arredi	12	12
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20
Beni strumentali minori	100	100

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2019 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

I beni di valore inferiore ad € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5° comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.). Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:								
immobili	1.331.331	267.642	1.063.689			15.981		1.047.708
immobili commerciali	600.884	113.599	487.285			7.424		479.861
Totale voce	1.932.215	381.241	1.550.974			23.405		1.527.569
02 Impianti e macchinari:								
impianti	119.671	114.097	5.574			2.681		2.893
Totale voce	119.671	114.097	5.574	0		2.681		2.893
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
Totale voce								
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	150.827	144.392	6.435	2.244		602		8.077
arredamenti			0	1.499		112		1.387
automezzi	285	285	0					0
insegne			0	950		71		879
macchine elettriche ed elettroniche			0	7.183		719		6.465
Totale voce	151.112	144.677	6.435	11.876	0	1.504	0	16.808
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	2.202.998	640.015	1.562.983	11.876	0	27.590		1.547.270

Nel corso del 2019, le variazioni più importanti riguardano l'acquisto di mobili e macchine elettriche ed elettroniche. Si è proceduto ad una modernizzazione del sistema informatico con l'acquisto di un nuovo server per far fronte alle esigenze degli sportellisti.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 27.590 e riguardano mobili d'ufficio per € 602, arredamenti per € 112, insegne per € 71 e macchine elettriche ed elettroniche per € 719.

Nel loro complesso, quindi, il valore netto di Bilancio delle immobilizzazioni materiali passa da € 1.562.983 del precedente esercizio a € 1.547.270 dell'esercizio 2019.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo	Svalutazioni		Versamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
A.C. Leasing srl in liquidazione	16.010	16.010	0			0
A.C. Vicenza Service srl	10.330		10.330			10.330
Totale voce	26.340	16.010	10.330	0	0	10.330
b. imprese collegate:						
Totale voce						
c. altre imprese:						
Totale voce						
Totale	26.340	16.010	10.330	0	0	10.330

La partecipazione verso ACI Leasing risulta svalutata in misura integrale attraverso un apposito Fondo Svalutazione Titoli e Partecipazioni.

Il valore della partecipazione in A.C. Vicenza Service srl, invece, è stato confermato pari all'esercizio precedente in quanto, dall'esame dei risultati di bilancio relativi all'esercizio 2018, gli stessi non risultano significativamente discosti dal costo di acquisto.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C. Vicenza Service srl	VICENZA	10.400	26.995	1.807	100%	26.995	10.330	16.665
		totale					10.330	

I valori economici si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.



CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Depositi cauzionali presso terzi	5.620		0		5.620
Personale c/ contrib. Agg. L. 297/82	14.877		686		15.563
Polizza Sara	350.000		0		350.000
Totale voce	370.497		686		371.183
Totale	370.497		686		371.183

I depositi cauzionali presso terzi riguardano i contratti di locazione stipulati dall'Ente relativamente alle agenzie SARA, l'importo accantonato nel conto Personale c/contribuzione aggiuntiva subisce un incremento di € 686 a fronte del maturato annuo anticipato dall'Ente agli istituti previdenziali. Il Consiglio Direttivo nel corso del 2016 ha deciso di investire una parte della liquidità dell'Ente in una polizza Sara con una durata illimitata e senza cedola annua.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo del costo medio di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
rimanenze oggetti promozionali	3.573		189	3.384
rimanenze libri	9.950		9.950	0
Totale voce	13.523		10.139	3.384
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	13.523	0	10.139	3.384

Le rimanenze si riferiscono agli omaggi sociali. Le rimanenze dei libri sulla storia dell'Automobile Club Vicenza è stata azzerata dato che, ad oggi, le pubblicazioni non ha più alcun valore di mercato.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.



Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	66.453		1.647.850	1.634.374		79.929
fondo svalutazione crediti:	-5.426		0	0		-5.426
Totale voce	61.027		1.647.850	1.634.374		74.503
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:	60.355		142.223	202.058		520
Totale voce	60.355		142.223	202.058		520
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:	228.146		13.154.697	13.300.653		82.190
Totale voce	228.146		13.154.697	13.300.653		82.190
Totale	349.528		14.944.770	15.137.085		157.213

I crediti v/clienti subiscono un incremento di circa € 13.500 rispetto all'esercizio precedente a seguito di un decremento in particolare nei confronti dell'AcI Italia (- 31.000) e di un incremento verso Sara Assicurazioni (+ 45.000). I crediti tributari sono in diminuzione in linea con la corrispondente voce del passivo. I crediti diversi, infine, sono così composti:

- ✓ fatture da emettere (31.000).
- ✓ crediti diversi (23.000)
- ✓ crediti per quote sociali da incassare da ACI, delegazioni ed ACI Point (28.000).

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	79.929			79.929
fondo svalutazione crediti:	-5.426			-5.426
Totale voce	74.503			74.503
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:	520			520
Totale voce	520			520
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:	82.190			82.190
Totale voce	82.190			82.190
Totale	157.213			157.213

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro i dodici mesi dell'anno successivo.



Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	74.503												5.426	5.426	79.929	5.426	74.503
Totale voce	74.503												5.426	5.426	79.929	5.426	74.503
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	520														520		520
Totale voce	520														520		520
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	82.190														82.190		82.190
Totale voce	82.190														82.190		82.190
Totale	157.213												5.426	5.426	162.639	5.426	157.213

Analizzando l'anzianità dei crediti si evidenzia che quelli sorti nell'anno saranno incassati o compensati entro il primo trimestre dell'anno successivo mentre acquisiscono storicità i crediti sorti negli anni precedenti.

Tutti i crediti esposti sono costantemente monitorati.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Partecipazione in imprese controllate:				
Totale voce				
02 Partecipazione in imprese collegate:				
Totale voce				
06 Altri titoli:	149.000			149.000
Totale voce	149.000			149.000
Totale	149.000			149.000

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:				
Intesa Sanpaolo c/c 1541	378.734	9.143.500	9.003.767	518.467
Intesa Sanpaolo ex Cassarisparmio	894.591	505.249	611.384	788.456
c/c postale	293	1.144	1.431	6
poste italiane	515	0	0	515
Totale voce	1.274.133	9.649.893	9.616.582	1.307.444
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	8.600	8.637.649	8.627.267	18.982
Totale voce	8.600	8.637.649	8.627.267	18.982
Totale	1.282.733	18.287.542	18.243.849	1.326.426

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	139.423	136.713
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	9.586	16.209
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	9.586	16.209
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-33.645	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-33.645	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	27.589	49.788
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	27.589	49.788
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	3.530	65.997
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	142.953	202.710
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.139	-878
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-13.476	50.102
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	59.835	-8.233
Decremento/(incremento) altri crediti	145.956	-107.896
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-21.736	5.859
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.211	3.758
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-20.890	-22.918
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-2.760	626
Incremento/(decremento) altri debiti	-236.008	75.355
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-15.969	440
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-86.698	-3.785
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	56.255	198.925
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-11.876	-7.077
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.562.983	1.605.694
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.547.270	1.562.983
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-27.589	-49.788
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-686	-683
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	380.827	380.144
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	381.513	380.827
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-12.562	-7.760
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	43.693	191.165
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.282.733	1.091.568
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.326.426	1.282.733

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	143.416	166.010	143.416	166.010
diversi	1.165	307	1.165	307
Totale voce	144.581	166.317	144.581	166.317
Totale	144.581	166.317	144.581	166.317

Si tratta, per la quasi totalità, della parte di aliquote sociali verso ACI di competenza dell'anno successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:	1.463.763			1.463.763
Totale voce	1.463.763	0	0	1.463.763
II Utili (perdite) portati a nuovo	1.080.228	136.715		1.216.943
III Utile (perdita) dell'esercizio	136.713	139.423	136.713	139.423
Totale	2.680.704	276.138	136.713	2.820.129

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio, ammonta ad € 2.820.129.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club Venezia aveva un piano di rientro con la sede Centrale conclusosi il 31/12/2016 e non necessita del piano di risanamento pluriennale.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5 – Movimenti dei fondi rischi e oneri

FONDO	Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
Fondo rinnovi contrattuali	4.210	1		4.209
Fondo indennità integrativa speciale	6.878			6.878
Fondo rischi vari	53.000	33.645		19.355
	64.088	33.646		30.442

Il fondo rinnovi contrattuali è stato costituito a seguito del mancato rinnovo contrattuale ed è stato calcolato, a norma di legge, nella misura pari all'inflazione programmata sul monte salari corrisposto l'anno precedente. Il fondo verrà utilizzato per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale prevista in caso di mancato rinnovo del contratto di lavoro.



Nel presente bilancio sono stati confermati i valori dell'esercizio precedente per il fondo indennità integrativa speciale mentre una parte del fondo rischi a fronte di una vertenza legale in essere con l'acquirente dell'immobile già di proprietà dell'Ente ed alienato nel 2011 è stato utilizzato per far fronte alle spese legali stesse.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine servizio (TFS) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine servizio

FONDO TFS						
Saldo al 31.12.2018	Quota dell'esercizio	Utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
253.647	9.586		263.233		62.702	200.531
253.647	9.586		263.233		62.702	200.531

Le variazioni sono relative all'accantonamento della quota maturata nell'esercizio ai dipendenti in servizio.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;



- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	136.046	1.383.425	1.375.214	144.257
Totale voce	136.046	1.383.425	1.375.214	144.257
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Erario c/lva	1.696	99.815	97.127	4.384
Ritenute lav. dip.e autonomo e diverse	5.533	79.382	79.846	5.069
Ires	37.560	11.876	37.560	11.876
Irap	0	14.861	12.291	2.570
Totale voce	44.789	205.934	226.824	23.899
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.712	48.630	51.390	2.952
Totale voce	5.712	48.630	51.390	2.952
14 altri debiti:	419.510	13.136.370	13.372.379	183.501
Totale voce	419.510	13.136.370	13.372.379	183.501
Totale	606.057	14.774.359	15.025.807	354.609

I debiti verso fornitori sono pari ad € 144.257. Le voci più importanti riguardano: € 68.584 nei confronti di ACI Italia ed € 19.557 verso la società ZOE Advertising per l'acquisto di omaggi sociali.



Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

La voce altri debiti, infine, è così composta:

- ✓ fatture da ricevere (150.000).
- ✓ debiti verso dipendenti per trattamento accessorio (13.000)
- ✓ debiti per PAGOPA (18.000).

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	144.257					144.257
Totale voce	144.257					144.257
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	23.899					23.899
Totale voce	23.899					23.899
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.952					2.952
Totale voce	2.952					2.952
14 altri debiti:	183.501					183.501
Totale voce	183.501					183.501
Totale	354.609					354.609

I debiti, si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti.

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	144.257							144.257
Totale voce	144.257							144.257
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	23.899							23.899
Totale voce	23.899							23.899
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.952							2.952
Totale voce	2.952							2.952
14 altri debiti:	183.501							183.501
Totale voce	183.501							183.501
Totale	354.609							354.609

I debiti esposti, con maggior anzianità, si riferiscono:

- ✓ anno 2006: accantonamenti pari al 10% del compenso dei membri del Collegio dei Revisori e del consulente in un fondo denominato Fondo nazionale per le politiche sociali. L'importo non è mai stato versato;
- ✓ anno 2008: si tratta del debito verso la ditta Sicureco Veneto srl in contestazione;
- ✓ anno 2010: trattasi di importi residui mai richiesti dalla sede Centrale e all'accantonamento al fondo politiche sociali per i compensi ai Revisori dell'Ente;

- ✓ anno 2011: l'importo esposto si riferisce a Axitea spa per fatture pervenute dopo la disdetta del contratto di vigilanza relativo all'immobile di viale degli Scaligeri, una pratica già affidata al legale (€ 2.014);
- ✓ anno 2012: si riferisce ad un debito nei confronti della ditta Ricartucce per una fattura non pagata dall'Ente a seguito di DURC negativo.

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	278.679	262.710	278.679	262.710
Totale voce	278.679	262.710	278.679	262.710
Totale	278.679	262.710	278.679	262.710

La voce Risconti passivi è relativa a quote associative incassate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2.9 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.9.1.a – Garanzie prestate indirettamente

FIDEJUSSIONE			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2019	Valore fidejussione al 31/12/2018
SARA ASSICURAZIONI	REGIONE VENETO	960.626	960.626
Totale		960.626	960.626

Trattasi di polizza assicurativa stipulata con la SARA e richiesta obbligatoriamente dalla Regione Veneto a fronte della riscossione delle tasse automobilistiche da parte dell'Ente.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell’emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all’interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	200.628	184.715	15.913
Gestione Finanziaria	1.000	4.077	-3.077

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	201.628	188.792	12.836

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Imposte sul reddito	62.205	52.079	10.126

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
1.479.604	1.468.438	11.166
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento in aumento di € 11.166 è l’effetto combinato di: minori ricavi per riscossione tasse di circolazione per € 32.000 e di maggiori ricavi per: assistenza automobilistica per € 22.000, provvigioni SARA per € 11.500 e quote sociali per € 9.000.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività risulta la seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi delle vendite	724	396
Prestazioni di servizi	903.471	901.761
Entrate contributive	575.409	566.281
TOTALE	1.479.604	1.468.438

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti nella stessa area geografica.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
32.613	47.847	-15.234
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento negativo dipende per la totalità da minori rimborsi di spese ricevuti nel 2019 rispetto al 2018.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
9.868	10.185	-317
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento è dovuto essenzialmente a minori acquisti di beni effettuati nell’esercizio.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
635.299	573.144	62.155
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Gli scostamenti più significativi hanno riguardato:

- Compensi Revisori + € 5.500
- Provvigioni passive + € 2.500
- Consulenza amministrative - € 2.700
- Spese legali + € 15.500
- Organizzazione eventi + € 7.500
- Pubblicità e attività promozionali + € 8.000
- Spese pulizia - € 2.400



- Servizi informatici + € 22.500
- Servizi trasporti e facchinaggio + € 3.200
- Manutenzioni ordinarie - € 17.200
- Buoni pasto + € 2.000
- Servizi bancari - € 3.200
- Compensi società di servizi + € 17.500 incremento di costi a fronte di maggiori servizi prestati dalla società ei confronti dell'Ente
- Trattamento Accessorio Direttore e contributi + € 11.500
- Spese pubblicazione rivista sociale - € 8.300

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
61.747	61.436	311
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
176.892	194.982	-18.090
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La riduzione è riconducibile al rientro di una dipendente dopo 2 anni di infortunio.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
27.589	49.788	-22.199
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le quote di ammortamenti riguardano:

- Immobili: € 23.406;

- Impianti: € 2.681;
- Mobili e arredi: € 713;
- Macchine elettriche ed elettroniche: € 718;
- Insegne: € 71.

B11 – Variazione rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
10.139	-879	11.018
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione deriva dal fatto che, a chiusura dell'esercizio, sono state eliminate le rimanenze di libri dedicati all'AC Vicenza il cui valore di mercato si è azzerato rispetto agli esercizi precedenti.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
390.055	442.914	-52.859
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni più significative hanno riguardato:

- Oneri tributari - € 49.000 per diminuzione dell'iva indetraibile pro-rata e promiscua;
- Omaggi e articoli promozionali + € 11.000;
- Contributi sportivi - € 4.000
- Aliquote sociali - € 10.000

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
1.000	4.084	-3.084

Come per l'esercizio precedente, la voce è costituita dagli interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente e dagli interessi sull'investimento in titoli.

C17 – Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	7	-7

Nel corso dell'esercizio 2019 gli interessi passivi si sono azzerati.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
62.205	52.079	10.126



3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2019			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	17.606	5%	1.761	15.845	B6 - Acquisti materie prime	9.450	6.395	
B7 - Spese per servizi	107.480	5%	10.748	96.732	B7 - Spese per servizi	100.270	-3.538	
B8 - Spese per beni di terzi	1.482	5%	148	1.334	B8 - Spese per beni di terzi	3.656	-2.323	
TOTALE - ART. 5 - c.1	126.568	5%	12.657	113.911	TOTALE	113.376	535	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		13.192	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	22.502	10%	2.050	18.454	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	16.935	3.317	OK
TOTALE - ART. 7	333.760	10%	0	333.760	TOTALE - ART. 7	185.176	148.583	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	2.585	10%	259	2.327	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	2.327	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	15,00	0%	0,00	15,00	TOTALE - ART. 6 c.2	15	0	OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 139.423 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Venezia", approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 21/01/2014 e rinnovata per il triennio 2017/2019 dal Consiglio Direttivo con delibera del 27/10/2016, i risparmi realizzati, per effetto di predetto regolamento, quantificati in € 13.192 pari ad una riduzione del 10,42% rispetto ai consumi del 2010, vengono destinati a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata "Riserva contenimento della spesa DL 101/2013". La parte restante dell'utile ammontante ad € 126.231 viene destinata ad incrementare il patrimonio netto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 si è verificata l'emergenza sanitaria da COVID-19 con la chiusura di tutte le attività, pubblici e private, con restrizioni di movimento alle persone. Pur se l'Ente ha garantito continuità di servizio, per quanto possibile, mediante presidio telefonico, le circostanze predette hanno determinato, per quei mesi, una marcata contrazione delle entrate. L'emergenza sanitaria ha interrotto un trend positivo registrato fino al 29 febbraio 2020 che si indica nella percentuale del +0,5% rispetto alla stessa data dell'esercizio di cui al consuntivo. Sinteticamente, le pratiche auto presentavano un incremento di entrate di € 12.000, pur se va segnalato il decremento di € 5.200,00 dei diritti per le riscossioni tasse per il proliferare dei punti di esazione.

La situazione di emergenza non ha fatto desistere Presidenza e Direzione dall'impegno per un incremento delle attività: sono in corso trattative con un soggetto privato per lo svolgimento di un notevole quantitativo di formalità di proroga scadenza leasing a seguito dell'emergenza sopracitata (ai sensi del DL 18/20 c.d. "Cura Italia"); è in corso inoltre l'avvio della procedura per la costituzione di una



nuova delegazione a Vicenza Est che andrà ad aggiungersi alla nuova delegazione AC Vicenza di Lonigo operativa dal 1° Maggio.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	4			4
Totale	4			4

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	5	4
Totale	5	4

Con Delibera del Consiglio Direttivo della seduta del 8 novembre 2012 si è rideterminata la pianta organica del personale in seguito all'applicazione dell'art.2 del D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla legge 07/08/2012 n. 135 passando da undici risorse a otto risorse di cui sette in area C e una in area B; con seduta del 10 dicembre 2015 è stata formalizzata una pianta organica più funzionale alle esigenze dell'Ente con cinque risorse in area C.

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	7.107
Totale	7.107

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall'Automobile Club d'Italia (nel corso dell'esercizio 2019 sono state liquidate anche alcune competenze dell'anno precedente). I membri del Consiglio Direttivo hanno rinunciato al proprio compenso.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	371.183	350.000	21.183
Crediti commerciali dell'attivo circolante	74.503	67.634	6.869
Crediti finanziari dell'attivo circolante	149.000	0	149.000
Totale crediti	594.686	417.634	177.052
Debiti commerciali	144.257	70.519	73.738
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	144.257	70.519	73.738
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.604	546.900	932.704
Altri ricavi e proventi	32.613	0	32.613
Totale ricavi	1.512.217	546.900	965.317
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	9.868	0	9.868
Costi per prestazione di servizi	635.299	410.125	225.174
Costi per godimento beni di terzi	61.747	0	61.747
Oneri diversi di gestione	390.055	287.837	102.218
Parziale dei costi	1.096.969	697.962	399.007
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.



Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	245.537	0	44.223	9.045	3.324	0	0	335.247	637.376
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	203.178	0	44.223	7.724	2.838	0	0	22.826	280.789
			Assistenza Automobilistica	0	203.178	0	44.223	7.723	2.838	0	0	22.826	280.788
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	15.826	0	0	494	182	0	0	1.460	17.961
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	9.868	-32.420	61.747	44.223	2.604	957	0	0	7.696	94.675
Totali				9.868	635.299	61.747	176.892	27.589	10.139	0	0	390.055	1.311.589

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			538				538
TRASPORTACI SICURI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			0				0
LA STRADA GIUSTA	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale			713				713
		TOTALI	Totale	0	0	1.251	0	0	0	1.251

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2019
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	3 contratti acquisiti	5
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI SICURI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	0 corsi iniziative di divulgazione	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	LA STRADA GIUSTA	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero 700 alunni partecipanti al concorso	700

Vicenza, 29 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Luigi Battistolli